

«Voglio un reparto di eccellenza»

Portogruaro. Il primario Cara spiega come sarà il nuovo Centro nascita: «Serviranno 35 persone»

IN BREVE

CAORLE AL VOTO

Marsonetto ha avuto 261 preferenze

Il candidato della lista civica "Miollo sindaco" Mauro Marsonetto ha ricevuto nella consultazione elettorale di domenica scorsa 261 preferenze e non 161 come indicato nelle tabelle apparse sulla Nuova per un errore di trascrizione del quale ci scusiamo.

PORTOGRUARO

La Purina apre le porte alla stampa

La Purina apre le sue porte all'opinione pubblica. Questa mattina con inizio alle 8.45 si svolgerà un incontro stampa nello stabilimento di Noiarì, di proprietà della multinazionale Nestlé. Saranno presenti le massime cariche dello stabilimento.

PORTOGRUARO

Oggi donazione al Pronto soccorso

Oggi alle 11 sal pronto soccorso di Portogruaro cerimonia per una donazione da parte de "Il Cerchio, amici di Cristian". Il lascito sarà utilizzato per le emergenze pediatriche. Sarà presente il direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza.

PORTOGRUARO

Convegno al campus contro la schiavitù

Oggi alle 15 nella biblioteca del campus universitario, in via Seminario, si svolgerà il convegno "Stop alla schiavitù, adesso", promosso dalla Flai Cgil di Venezia. Tra gli interventi è previsto quello di Andrea Segre, noto sociologo, regista e documentarista.

PORTOGRUARO

Torna l'Opera Metropolitana

Torna domani l'Opera Metropolitana, rassegna di musica classica organizzata dalla Fondazione Santo Stefano. Al teatro Russolo, dalle 21, si esibiranno i solisti e il coro de La Fenice di Venezia, diretti dal maestro Marino Moretti.

di Rosario Padovano PORTOGRUARO

«Faremo un polo neonatale di assoluta eccellenza». Vincenzo Cara si presenta, ufficialmente, alla classe politica portogruarese illustrando di fronte alla Sesta commissione, nella sala Russolo del municipio, il suo programma da neo primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia di Portogruaro. Il professore ha poi comunicato che la collaborazione con l'ospedale di San Vito al Tagliamento si interromperà definitivamente a metà luglio e che vuole far trasferire da lì a Portogruaro il centro di diagnosi prenatale.

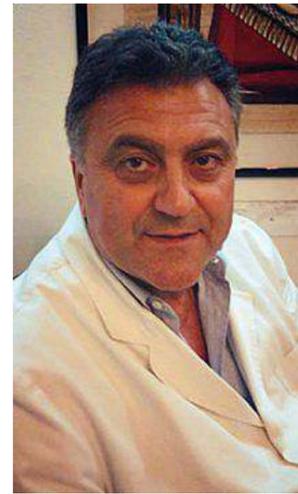
Proprio dal nosocomio sanvitese, ha poi specificato, potrebbero arrivare i medici richiesti per poter riaprire il Punto nascita. Uno dei nemici da sconfiggere è la burocrazia. Per questo motivo, è stato ribadito, non si può comunicare una data precisa per la riapertura del reparto, se non sperare di poterlo riavviare dalla fine dell'estate. Intanto il comitato "I fiocchi sopra le gru", attraverso le referenti Liria Bettiol e Elisa Lucchese, ha scritto una lettera al dottor Cara, in cui si chiede la riattivazione del Punto nascita. In commissione Cara è stato molto esplicito, dettando quelle che possono essere considerate le sue linee gui-



La sala culle del Centro nascita di Portogruaro chiuso da molti mesi

da. Cara, affiancato dal pediatra Antonio Pulella, ha detto che «aprire un Punto nascita è oggi una delle cose più costose che ci sia in campo medico. Per funzionare bene ha bisogno di almeno 35 persone, perché per coprire un turno nell'ambito delle 24 ore ci vogliono 7 figure professionali». «Un parto può costare mille euro alla collettività se si partorisce in un'ospedale dove si fanno 1300 parti all'anno, oppure può costare diecimila euro se vengono alla luce 100 neonati all'anno. Quindi», ha sottolineato Cara, «è basilare avere una grande organizzazione. L'osped-

dale di Portogruaro ha sofferto carenze strutturali insite nel reparto materno-infantile. Ci sono poi situazioni in cui il parto epidurale è assolutamente indispensabile, anche per evitare interventi cesarei». Cara ha realizzato a San Vito un centro di diagnosi prenatale invasiva che è il più grande di tutto il Friuli. «Io cercherò di trasferire il centro di diagnosi prenatale a Portogruaro», conclude, «augurandomi che ci sia la possibilità di farlo. Io sono abituato a lavorare 70 ore alla settimana e finché ne avrò la forza continuerò a farlo». La riapertura del Punto nascita è una sfida.



Il primario Vincenzo Cara

La lettera del comitato "I fiocchi sopra le gru" indirizzata a Cara ricalca concetti già espressi ancora mesi fa. «Ci appelliamo a lei dottor Cara facendo leva sulla sua professionalità e sulla sua esperienza», scrivono Liria Bettiol ed Elisa Lucchese. «La preghiamo di attivare quanto prima il Punto nascita. Siamo preoccupate poi per l'attuale chiusura della guardia medica notturna di Ostetricia e ginecologia, spostata a Sandonà con tutte le emergenze. È ingiusto e non si sa nemmeno fino a quando durerà questa situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINTO

Fondi dalla Regione per l'impianto di videosorveglianza

CINTO

Il comune ha vinto il bando regionale per la sicurezza, grazie al quale verrà realizzato entro la fine del 2016 un impianto di videosorveglianza di ultima generazione composto da almeno una decina di telecamere, che copriranno i punti sensibili del paese: l'area delle scuole di via Torino, il polo sportivo sulla 251, le piazze, l'area del cimitero e il relativo parcheggio in piazzetta Plozner e infine l'isola ecologica.

Il progetto, presentato nel 2015 assieme al comune di Portogruaro, è stato infatti approvato dalla giunta regionale. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Gianluca Falcomer e dai suoi assessori. Il costo totale dell'impianto si aggira sui 60mila euro, con copertura al 59% garantita dalla regione. Per il progetto l'amministrazione comunale cintese si era impegnata comunque a spendere oltre 20mila euro.

«Il contributo», spiega il vicesindaco Alessandro Cocco, «ci consentirà di acquistare e posizionare numerose telecamere dotate delle più moderne tecnologie di controllo: basta atti di vandalismo, furti e "giri strani". L'amministrazione è orgogliosa di questo risultato tanto atteso dai cintesi, visto che si tratta del primo impianto completo di videosorveglianza che verrà installato a Cinto». (r.p.)

Incidente mortale, indagata la guidatrice

Caorle. Atto dovuto per la 41enne coinvolta nello schianto dove ha perso la vita il ristoratore Mauro Catto

CAORLE

Grande commozione a Caorle per la morte del noto ristoratore Mauro Catto di 52 anni, nell'incidente stradale di lunedì notte nel pericoloso incrocio tra via Altanea e corso Venezia. Ieri il magistrato, che ha ordinato il sequestro dei mezzi coinvolti, ha indagato per omicidio colposo L.D.A., la 41enne di San Vito al Tagliamento che era alla guida dell'Alfa 156 rimasta coinvolta nel drammatico incidente. In attesa dei risultati dei rilievi dei carabinieri per determinare eventuali responsabilità il magistrato ha indagato la donna come atto dovuto, in modo di permetterle di nominare un

perito che potrà partecipare al lavoro del collega della procura di Pordenone. Inoltre ieri pomeriggio si è svolta l'ispezione della salma, ultimo atto prima delle riconsegna del corpo alla famiglia che potrà quindi decidere la data dei funerali.

Restano da capire le responsabilità dell'incidente di lunedì notte. Già nelle prime ore di martedì mattina, la compagna di Catto, Adriana, era voluta andare di persona nel luogo dell'incidente per capire qualche informazione più precisa dai commercianti le cui attività sono si trovano a poca distanza da quel maledetto incrocio, tra questi anche la moglie di Enzo Momentè, titolare di Moment's

pizza, che lo scorso anno dovette affrontare la stessa tragica situazione. Sul posto sono giunti anche alcuni amici ed ex colleghi di Mauro i quali raccontano di aver assistito ad una scena da incubo. L'uomo, infatti, sembra sia deceduto sul posto a seguito dell'impatto con l'Alfa 156. Chiuso per lutto non solamente il noto ristorante Altamarea di cui "Mamo" (così lo chiamavano gli amici) era cotitolare assieme alla cugina Barbara, ma anche il negozio in pieno centro dello zio parrucchiere che, dopo la morte prematura dei genitori, aveva accolto e cresciuto Mauro in famiglia come un vero figlio.

Gemma Canzoneri



L'Alfa 156 dopo lo schianto con lo scooter costato la vita a Mauro Catto, in alto

BIBIONE. FONDATORE DEGLI OMONIMI SUPERMERCATI

Si spento l'imprenditore Giorgio Momoli

BIBIONE

La malattia ha accelerato il suo corso dopo la morte improvvisa del figlio Nicola, avvenuta lo scorso luglio a soli 44 anni. Borso del Grappa, il Bassano calcio e Bibione piangono la scomparsa di Giorgio Momoli, 75 anni, cofondatore assieme al fratello Giancarlo della catena omonima di supermercati presente in tutto il litorale bibionese dal lontano 1969.

Nella località balneare sono presenti due punti vendita, quello più grande in corso del Sole, l'altro invece in via Lemele. Lascia nel dolore la moglie Elsa. I funerali verranno cele-

brati oggi alle 15, nel duomo di Crespano del Grappa. I più anziani, soprattutto tra le province di Treviso e Vicenza lo ricordano anche per il suo amore per il calcio e per le eccellenti doti di portiere che lo hanno portato ad un passo da trasferirsi dal Bassano alla Marzotto Valdagno, allora in serie B. Poi la decisione di andare a cercare fortuna in Canada dove ha continuato la propria carriera di atleta in diverse rappresentative del Nord America. Giorgio Momoli, malato da qualche anno, è mancato la notte scorsa all'ospedale civile di Bassano del Grappa, dove era stato ricoverato. (r.p.)



Giorgio Momoli

CAORLE. IERI LA PRIMA RIUNIONE DI MAGGIORANZA

Striuli: «La giunta sarà pronta in 10 giorni»

CAORLE

Nessun consigliere con delega esterna per la nuova giunta di Luciano Striuli, gli incarichi saranno affidati a cinque assessori, per lui già sicuro quello della polizia locale.

Non si sono ancora scoperte le carte per quanto riguarda la composizione della nuova squadra di governo guidata dal neo sindaco eletto nella notte tra domenica e lunedì dal 41 per cento dei caorlotti: i giochi si fanno entro 10 giorni dalla nomina, ma potrebbero anche essere meno. Il primo cittadino, rientrato in Comune già martedì mattina, sem-

bra non abbia voluto perdere altro tempo oltre a quello già perduto a causa del commissariamento, quindi a breve potrebbero giungere anche i nomi dei prescelti.

La prima riunione di maggioranza, intanto, si è già svolta nel tardo pomeriggio di ieri durante la quale sono cominciate le consultazioni. «Spero per lunedì prossimo, quindi prima della seconda riunione di maggioranza, di avere un'idea di massima definitiva», spiega Striuli, «Il progetto è quello di presentare la nuova giunta in un primo Consiglio Comunale che potrebbe già concretarsi tra il 21 e il 23 giu-

gno. Al momento non ho orientamenti sulla composizione della giunta perché non ne abbiamo mai parlato in campagna elettorale e neanche in questi giorni».

Le previsioni, comunque, sembrano di facile interpretazione. Striuli, quasi sicuramente, terrà al suo fianco Giovanni Comisso e Alessandra Zusso, nominando uno dei due alla carica di vicesindaco, incarico precedentemente ricoperto dalla Zusso. Tra le new entry ci potrebbero essere Giuseppe Boatto e Riccardo Barbaro e sicuramente un occhio di riguardo sarà dato anche ad Arianna Buoso. (g.can.)